

Il fatto nuovo: folla straripante alla mostra del settecento

Una «Pasquetta» in grande stile Agghiacciante a Capodimonte: carabinieri in licenza spara, ragazzo in fin di vita

Napoletani e turisti a migliaia hanno prima visitato l'esposizione e poi affollato il bosco intorno alle Reggia - Assalto senza precedenti ai traghetti per le isole e alla vesuviana - Pasqua in fabbrica alla Snia Viscosa con «Nacchere rosse»



«Ma al primo piano si può salire?». Un po' intimidita, una bottiglia di vino ben salda in una mano, nell'altra un sacchetto di plastica pieno di panini, donna Concetta ieri mattina ha fatto il suo ingresso nell'atrio del museo di Capodimonte.

A richiamare la sua attenzione, che del bosco che circonda il museo è abituale frequentatrice nel giorno di pasquetta, sono stati i grossi cartelli che annunciano la «Mostra del '700 a Napoli».

Ma più ancora, la curiosità di scoprire dove andassero le migliaia di persone che, entrate con lei dal cancello di Porta Grande, non si riversavano nei prati come al solito ma venivano «ingoiate» dal cancello della reggia, insolitamente aperto.

Al primo piano — le è stato risposto — era possibile salire. Posate (anche se con un po' di diffidenza) su di un apposito banchetto le vetto vaglie, donna Concetta ha fatto così le scale e si è ritrovata in un impreveduto ma entusiasmante «a tu per tu» con i Borboni.

Ferdinando, Carlo a cavallo, Maria Amalia, le «creature» reali ma sempre bambini sono, e ad una come donna Concetta fanno sempre tenerezza. E poi le porcellane, i tavolini intarsiati, e gli argenti del tesoro di san Genaro, i pastori, un presépe.

Ad un certo punto donna Concetta l'abbiamo persa di vista. Seguiria sarebbe stato impossibile. Se infatti lei, per puro caso in una mattinata di pasquetta aveva «scoperto» i Borboni, noi avevamo invece scoperto che migliaia di persone avevano volontariamente scelto il museo di Capodimonte per passarvi la mattinata di festa. Le cose più belle della mostra, ieri mattina, infatti scomparivano letteralmente sotto le decine e decine di teste che cercavano di osservarle meglio.

Le «teste» di sempre ovviamente. Quelle dei turisti, giunti numerosissimi a Napoli in questi giorni, e finalmente non solo di passaggio. Quelle di chi con i musei ha una certa domesticità.

tali, materializzati quasi dal nulla. Tutto l'occorrente, insomma per passare una giornata in assoluta libertà.

Nell'organizzare i gitanti non sono stati per nulla frenati dal tempo intermittente, dal freddo rifattosi vivo all'improvviso in questi ultimi giorni, dalla paura di affrontare le lunghe code all'uscita o all'ingresso delle autostrade.

Tutti incolonnati hanno atteso pazientemente il loro turno e non hanno neanche cercato, correndo scoscientemente, di recuperare poi il tempo perduto. Nella giornata di ieri non si segnalano, infatti, incidenti di rilievo. Così come era stato nel giorno di Pasqua quando sulle nostre strade sono circolate 303.302 veicoli, di cui circa 175.000 sulle arterie di maggiore interesse turistico.

Il giorno 6, infatti, sono stati rilevati solo 8 incidenti con leggeri feriti e 15 con danni. Le infrazioni accertate sono state 200, i soccorsi effettuati 111. Le pattuglie impegnate nei controlli sono state 136. Traffico decisamente meno intenso che nella giornata di sabato quando i veicoli in circolazione sono stati 707 mila, i soccorsi effettuati 147, le infrazioni accertate 927 e si è avuto anche un morto nel corso di un incidente mentre in altri 7 i feriti sono stati 14.

Impegnate nel lavoro di sorveglianza nella giornata di sabato sono state 127 pattuglie. Nello stesso giorno sulla Salerno-Paestum-Palermo-Sapri sono transitati 64 mila autoveicoli.

Assalto «classico» ieri ai treni della Vesuviana. Quelli per la penisola sorrentina. E più ancora quelli per Madonna dell'Arco, i cui viaggi sono stati «disturbati» da uno sciopero dei sorveglianti dei passaggi a livello, e dove, com'è nella tradizione, si sono riversate centinaia di migliaia di persone. Non solo in treno ma con ogni mezzo. In auto, in pullman, a piedi, trasportando sulle spalle gli altarini della festa.

Assalto anche ai vaporetta e agli altari per le isole. «Eccellenti le presenze» dicono alla SNAV; «superiore a quello degli scorsi anni» confermano alla Caremar.

Per quanto ci riguarda sono andati più a Capri che a Ischia» dicono all'Alilauro. Con tanti turisti sembra che sui voli siano aumentati anche i borseggiatori, i paccari, gli zingari. Un piccolo record, anche questo.

Pasqua di lotta invece alla Snia-Viscosa di San Giovanni a Teduccio. I lavoratori hanno continuato l'autogestione dello stabilimento anche in questi giorni di festa.

Domenica mattina con le famiglie hanno ascoltato una messa celebrata dal cappellano di fabbrica, padre Copunio. Poi a tutti i bambini è stato distribuito un gelato, offerto dai lavoratori dell'Alga, un'altra fabbrica in lotta. Nel pomeriggio c'è stato uno spettacolo allestito da un gruppo di operai insieme alle «nacchere rosse». Anche ieri il giardino della fabbrica è stato invaso da decine di bimbi, figli degli operai.

A Caserta una temperatura rigida — quasi invernale — un sole latitante che, solo a tratti, faceva capolino, non hanno trattenuto i casertani dal rinnovare la tradizione: quindi ancora una volta pasquetta alla Reggia. E ancora una volta a centinaia di migliaia, i servizi di vigilanza interna e la polizia che hanno avuto il loro bel da fare, sostengono che, quest'anno, si è superato senz'altro il record di presenze delle annate scorse. Dunque si è andati ben al di là dei 200 mila. Sin dalle prime ore del mattino la città — e soprattutto piazza Carlo III, quella antistante la Vanvitelliana reggia — è stata oggetto di un «assalto senza soste»: pullman, treni, automobili hanno scaricato centinaia di famiglie con ceste colme di cibarie.

Fuori dalla Reggia il numero e la diversità delle bancarelle ha superato anch'esso il record degli anni scorsi. Il bollettino sanitario, infine, non fa registrare casi.

Per concludere un accenno all'operazione «Pasquetta pulita» organizzata dal ministero dell'Agricoltura e Foreste per invitare i cittadini a non trasformare in un letamaio i prati e i boschi. «Lasciate il prato come vorreste trovarlo» era il motto dell'intera operazione.

Per quanto riguarda il Vesuvio pare sia andata benissimo. Nei paesi alle sue falde sono stati distribuiti migliaia di sacchetti ai giardinieri. In essi sono stati messi diligentemente tutti i rifiuti della giornata di festa.

Marcella Ciarnelli. Nella foto: in basso assalto ai vaporetta al molo Beverello per la gita di pasquetta alle isole.

Per quanto riguarda il Vesuvio pare sia andata benissimo. Nei paesi alle sue falde sono stati distribuiti migliaia di sacchetti ai giardinieri. In essi sono stati messi diligentemente tutti i rifiuti della giornata di festa.

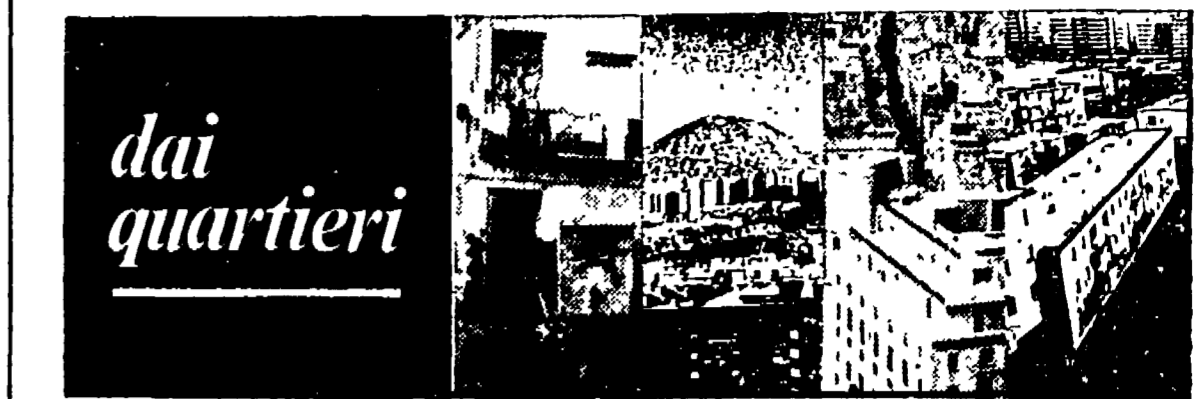
Per quanto riguarda il Vesuvio pare sia andata benissimo. Nei paesi alle sue falde sono stati distribuiti migliaia di sacchetti ai giardinieri. In essi sono stati messi diligentemente tutti i rifiuti della giornata di festa.

Per quanto riguarda il Vesuvio pare sia andata benissimo. Nei paesi alle sue falde sono stati distribuiti migliaia di sacchetti ai giardinieri. In essi sono stati messi diligentemente tutti i rifiuti della giornata di festa.

Per quanto riguarda il Vesuvio pare sia andata benissimo. Nei paesi alle sue falde sono stati distribuiti migliaia di sacchetti ai giardinieri. In essi sono stati messi diligentemente tutti i rifiuti della giornata di festa.

Per quanto riguarda il Vesuvio pare sia andata benissimo. Nei paesi alle sue falde sono stati distribuiti migliaia di sacchetti ai giardinieri. In essi sono stati messi diligentemente tutti i rifiuti della giornata di festa.

Per quanto riguarda il Vesuvio pare sia andata benissimo. Nei paesi alle sue falde sono stati distribuiti migliaia di sacchetti ai giardinieri. In essi sono stati messi diligentemente tutti i rifiuti della giornata di festa.



Ogni martedì, su «l'Unità», una rubrica di notizie «Dai quartieri». Gli argomenti, i temi, le segnalazioni, provengono esclusivamente dalle indicazioni dei compagni e dei cittadini che ci telefonano o vengono in redazione. E riguardano la vita della gente, i suoi problemi, le sue aspirazioni. Una rubrica, dunque, fatta dai lettori. Ma anche una rubrica scritta dai lettori.

Vicaria a centro direzionale: meno male che è andata così

In un milione di metri quadrati — questa è la superficie del quartiere Vicaria — ed sono, tra private e pubbliche, 9 scuole materne, 7 elementari, 4 medie, 3 scuole superiori; c'è un piccolo campo sportivo (il gen. Albricci), numerosi ambulatori sanitari (INAM, ENPAS, INAIL). Il quartiere è commercialmente molto ricco: un mercato rionale, quello di via Ferrara, un mercato di articoli di abbigliamento che si tiene due volte alla settimana, quello di corso Malta, e numerosi negozi di generi diversi. La zona è servita abbastanza bene dai trasporti pubblici, se consideriamo che a due passi c'è la ferrovia, la Circumvesuviana, l'autostazione delle TPN di Porta Capuana e il capolinea di molti autobus di piazza Garibaldi.

Se fosse possibile confrontare questi dati con quelli di un quartiere medio di una media città europea, emergerebbe un quadro quasi idilliaco: A buon diritto, un cittadino di una zona degradata di Napoli potrebbe osservare, con una punta di invidia, che a Vicaria non sprofondano le strade, che non crollano i palazzi.

Eppure gli oltre ventimila abitanti di questo quartiere non hanno la sensazione di vivere una condizione invidiabile. Primo, perché pur si sente la mancanza di alcuni servizi — l'asilo nido, il consultorio per le donne, il verde per i bambini —, ma soprattutto perché, quotidianamente, si fa esperienza del cattivo funzionamento di quelli che pure ci sono.

Le lunghe code di anziani all'ufficio postale per ritirare la pensione, o le partite di pallone giocate dai ragazzi in mezzo alle auto parcheggiate — il campo Albricci è chiuso al pubblico perché è di proprietà dell'esercito — tutto questo mostra che più importante della quantità è la qualità dei servizi.

L'amministrazione di sinistra della città ha capito che è importante innanzi tutto potenziare e rinnovare le strutture che già ci sono e, a Vicaria, un fatto importante è stato la ristrutturazione delle numerose scuole esistenti.

Ma anche la modifica del vecchio progetto del centro direzionale, quello elaborato dal centro-sinistra, è stata una conquista. Questo quartiere è infatti ai confini del centro direzionale ed è destinato ad essere assorbito, indirettamente, da quel progetto faraonico. Vicaria non è già più il quartiere operaio che era una volta, ma il centro direzionale, così come era concepito, l'avrebbe definitivamente trasformata in una zona terziaria, sede di uffici e di edilizia di lusso. E gli attuali abitanti? Se ne sarebbero andati, un po' scacciati dalla speculazione (e i prezzi delle case sarebbero saliti alle stelle) un po' spinti dall'impossibilità di vivere in un quartiere vecchio e mal servito.



Chiaia: la Regione ci deve una scuola

E' sistematico l'esempio della scuola materna che vedete una carenza di strutture pubbliche contrapposte ad un'altra concentrazione di scuole private, le quali assorbono gran parte della domanda, falsandone i dati reali: risultano, infatti, esclusi dal primo circolo didattico solo 70 bambini su 87 iscritti mentre la sola scuola parrocchiale di p.ta Ascensione ne ospita oltre 100.

Le mamme della zona e il consiglio di circolo della «Lambroschini» di via Piscicelli, denunciando di essere in fitto al secondo piano di uno stabile privato con sole tre aule e in attesa di sfratto, insieme all'iniziativa della sezione del PCI, hanno individuato come valida alternativa i locali della scuola «Opere pie di Santa Maria» in Portico chiedendone l'uso alla Regione. E' una struttura di proprietà del Comune in fitto per L. 1.000 all'anno dal 1889 all'ex IPAB (un ente per l'assistenza) attualmente sottoutilizzata e sarebbe dovuta tornare all'utilizzo pubblico perché l'ente è stato disciolto.

Ma i nostri ritardi della giunta regionale, a maggioranza democristiana, nello sciogliere tutte le IPAB e la mancanza di un decreto governativo non permettono ai bambini di S. Maria in Portico di godere di questa struttura.

La sezione del PCI ha iniziato le precisazioni alla scuola materna sotto la spinta della paventata chiusura della scuola materna parrocchiale di p.ta Ascensione e dello sfratto della «Lambroschini» trovando la piena disponibilità della giunta comunale che, oltre ad averne richiesto i rilievi topografici, mai fatti, si è impegnata, in un'assemblea pubblica del consiglio di quartiere, a farsi interprete di questa esigenza presso la giunta regionale.

Lo speculatore di S. Giacomo non molla

Ancora l'abusivismo a via S. Giacomo dei Capri. Abbiamo già scritto, in questa rubrica, dell'iniziativa presa dall'Arci-Rione Alto e sostenuta dalla nostra sezione Gramsci, per la realizzazione di un campo-giochi (bocce, pallavolo, panchine) nell'area abbandonata di via S. G. dei Capri n. 125; delle difficoltà tecniche incontrate dall'amministrazione comunale per l'acquisizione dell'area, mediante fitto a esproprio, di proprietà dell'ingegner Edoardo Clemenz; delle lotte condotte dai cittadini per la salvaguardia di questo piccolo spazio e per il suo utilizzo a favore della collettività.

Ora però il fatto nuovo, e grave, che dobbiamo denunciare è che, mentre gli assessorati competenti allo sport (Vanin) e al patrimonio (Arpaia) indugiano a concretizzare i provvedimenti e a realizzare il progetto, a fronte delle innumerevoli promesse solennemente assunte con gli abitanti di via S. G. di Capri, il fiduciario del suolo, intraprendente garagista, ha deciso di elevare un muro di protezione ed una cancellata (abusivi perché senza alcuna licenza) intorno al campo, sul quale svolgere un'attività di riciclaggio di auto, di certo inutile alla collettività e che nessuno degli abitanti della zona gradisce.

Non saranno certamente le maggiori lentezze o timidezze di qualche assessore ad oscurare il lavoro svolto dalla amministrazione: resta il fatto però che questi episodi alimentano nei cittadini la più diffusa sfiducia nella capacità del potere pubblico di regitare sugli interessi della collettività. Non sarebbe il caso, ora, che gli assessorati citati si scegliessero dal torpore?

Cogliamo l'occasione per ricordare che molti provvedimenti, già progettati o addirittura finanziati nella nostra zona del Vomero alto, sono in sospeso (edilizia scolastica, viabilità, attrezzature) e corrono il rischio di essere vanificati da una speculazione edilizia risorgente che, nella segreta speranza che le cose cambino a Palazzo San Giacomo, cerca di accaparrarsi le ultime aree verdi risparmiata dalla più antica speculazione.

SERGIO CASERTA
Segr. sez. Cappella Cangiani

Era uscito dal carcere di Santa Maria Capua Vetere nella mattinata di sabato

In libertà provvisoria muore per droga

Appena giunto a casa si è gettato su un letto - I familiari credendolo stanco lo hanno lasciato riposare - Solo la mattina di domenica si sono accorti che stava male - E' giunto cadavere in ospedale - Noto come spacciatore

Per presentare il suo libro
Valenzi invitato alla TV francese
«Sindaco a Napoli» intervista di Massimo Ghiera è stato tradotto anche in lingua francese
Il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, è stato invitato a partecipare ad una trasmissione della TV francese, che andrà in onda l'11 aprile, nel corso della quale discuterà insieme ad altri autori francesi del suo libro-intervista «Sindaco a Napoli», realizzato in collaborazione con il giornalista (allora dell'Unità, oggi di Rinascita) Massimo Ghiera. L'intervista, che come si ricorderà fu edita per gli Editori Riuniti, è stata tradotta in francese dalla «Presse Université de France», un'importante casa editrice, a testimonianza dell'interesse che in Francia viene riservato in questi ultimi tempi soprattutto alle vicende del Mezzogiorno d'Italia e di Napoli in particolare.

Appena uscito dal carcere di S. Maria Capua Vetere è andato alla ricerca di droga se l'è iniettata ed è morto.
La vittima è un giovane tossicodipendente di 22 anni di Napoli dove risiedeva al rione don Guanella all'isolato 58. Sabato, Massimo Bosso, questo il suo nome, aveva fatto ritorno a casa perché rilasciato in libertà provvisoria. Era stato arrestato il 29 novembre dello scorso anno a S. Maria a Vico dove la squadra narcotici aveva trovato in una bambola di pezza hashish, marijuana, LSD e alcune dosi di eroina sotto la tappezzeria delle pareti.

Massimo Bosso dopo aver salutato i familiari si è gettato sul letto ed ha respirato ogni attenzione della madre, Agnese Zimbardi, che lo voleva far mangiare.
I familiari credendo che fosse stanco e volesse riposare l'hanno lasciato stare. Ma l'altra mattina vedendo che non usciva dal suo stato di torpore, alle 10 hanno pensato di trasportarlo in ospedale. Questo compito è toccato al cognato del giovane, Giovanni Esposito. Ma ogni soccorso è stato inutile.
Il magistrato che sta con-

ducendo l'inchiesta sull'ennesima morte per droga, ha ordinato che il corpo venisse trasportato all'obitorio del secondo policlinico dove nella giornata di oggi si dovrebbe effettuare la perizia necroscopica che getterà qualche luce sulle cause del decesso.
Massimo Bosso non era solo un tossicodipendente ma era anche medio spacciatore. La sua zona di vendita a Napoli era quella di Capodimonte, ma il Bosso compiva frequenti viaggi in Germania, a Milano, in altre città del nord. Il giro della droga era fatto in questo modo: portava erba dal sud verso il nord, in Germania, da qui portava in Italia droga pesante, LSD ed altri alcali.

Il 29 novembre durante una perquisizione il dottor Zanni trovò la droga in una bambola e dietro i parati e Massimo Bosso, conosciuto negli ambienti della malavita con il soprannome di «Tarzan» venne arrestato.
Dopo quest'arresto il Bosso ha trascorso sei mesi in carcere ed appena riacquisita la libertà ha cercato di nuovo la droga, ma quest'ultima dose gli è stata, a quanto pare, fatale.

Domani comitato regionale
Domani alle ore 16 nella sede del gruppo PCI alla regione si terrà la riunione del comitato regionale comunista. All'ordine del giorno l'iniziativa del partito dopo l'assemblea regionale dei quadri e il consiglio nazionale.

Assemblea generale di rinnovamento sindacale
L'assemblea generale dei giornalisti e degli operatori dell'informazione della Campania aderenti a «Rinnovamento sindacale» è convocata per domenica 13 aprile alle ore 10 nei locali del circolo della stampa.
Per giovedì 10 ad Avellino (ore 17 presso la camera di Commercio) è in programma una assemblea provinciale. All'ordine del giorno: riforma dell'editoria, problemi dei pubblicisti, riforma RAI-TV.

PICCOLA CRONACA
IL GIORNO
Oggi martedì 8 marzo 1980. Onomastico: Alberto (domani: Maria).
FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe: via Ferdinando 148. S. Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: Poggioreale: via Carbonara 83; Nizza: Genovese e/o Lucio 5; piazza Nizza 76; Calata Ponte Cassanova 30. Stella: via Forti 201. S. Carlo Arona: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Coll. Amintorelli: Coll. Amintorelli 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. Colonna 21. Socorro: via Euponio 154. Pozzuoli: corso Umberto 47. Milano - Secondigliano: corso Secondigliano 174. Posillipo: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo: